

23/03/SR09/C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE
RECANTE IL RIPARTO IN FAVORE DELLE REGIONI E PROVINCE
AUTONOME DI EURO 500 MILIONI (PNRR – MISSIONE 2
COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 2.3 INNOVAZIONE E
MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE) E
LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI EMANAZIONE
DEI BANDI REGIONALI RELATIVI A EURO 100 MILIONI DESTINATI
ALLA SOTTOMISURA “AMMODERNAMENTO DEI
FRANTOI OLEARI”**

**Intesa, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997,
n. 281**

Punto 9) Odg Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l’Intesa con le richieste di seguito riportate:

- Approfondire su prossimo provvedimento cosa succede se non si raggiunge la quota prevista e se necessario procedere con recuperi;
- Modificare riferimenti alla necessità dell’Autorizzazione Ambientale (non necessaria per tutte le tipologie di interventi);
- Modificare platea beneficiari attualmente prevista (rispetto a quanto previsto all’articolo 6 del DM 31/03/2022 (disciplina bando quadro) nella bozza di DM in discussione, all’articolo 4 tra i beneficiari sono previste non solo le imprese agricole ed agroalimentari, ma anche le loro associazioni e cooperative);
- Individuare data in cui le Regioni/Province rendicontano attività ma soprattutto data in cui Uffici Ministeriali comunicano eventuali risorse non assegnate al fine di consentire la possibilità di scorrere graduatoria;
- All’articolo 4, comma 3, prevedere l’incremento dal 30% al 50% della spesa ammissibile l’importo dell’anticipazione;
- All’articolo 4, comma 2, per le regioni in transizione, assimilare l’intensità dell’aiuto a quelle meno sviluppate;
- Fornire per tutte le misure del PNRR (es. agrivoltaico, logistica, contratti di filiera, ecc.) un estrazione delle sole domande che riguardano interventi ricadenti in ciascuna regione, con indicazione dell’identificativo codice fiscale e/o partita IVA, del contributo richiesto per ciascun beneficiario e del contributo totale per regione, ritenendo che tali informazioni siano utili sia ai fini di una conoscenza della ricaduta sul territorio regionale

dei provvedimenti in questione, sia per un miglior coordinamento della programmazione regionale, sia infine per una verifica istruttoria puntuale dei singoli beneficiari in termini di demarcazione, double founding, ecc.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede altresì di verificare la possibilità di ampliare le categorie degli interventi ammissibili.

Roma, 11 gennaio 2023